



Urbanistica
Arch. Lorenzo Di Lucchio
Ing. Luigi Di Toro
Arch. Leopoldo Strina

Geologia
Geol. Gennaro Di Lucchio
Geol. Gennaro Di Nitto
Geol. Donato Ramunno
Verifiche Idrologiche: Ing. Donato Nardozza
Riedizione Cartografica: Geom. Francesco Quaglietta

data - Gennaio 2009
Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale D'Urso

Legenda

FORMAZIONE VULCANICA DEI TUFII SCURI DEL VULTURE
(pleistocene medio-superiore 730 - 130 Ka)

I suoli di tale formazione affioranti sul territorio investigato risultano differenziabili per caratteri litologici e stratigrafico-glaciturali in tre unità che sono, dall'alto:

- Dc** **UNITA' COLLUVIALI**
Trattasi di terreni di colore marrone più o meno scuro, grigio in alcuni casi, costituiti da una matrice sabbiosa con immersi elementi lavici pomice e scoriacei di dimensione centimetrica. Risultano originati dagli agenti esogeni, prima tra tutti l'acqua, che ha eroso e trasportato le piroclastiti presenti alle quote alte e medio-alte dell'edificio vulcanico a valle in corrispondenza della fascia pedemontana del rilievo. Risulta frequente la presenza di elementi lavici di dimensione massima di 15-20 cm. Il litotipo presenta generale assetto massivo con fenomeni di alterazione rappresentati da paleosuoli con episodi di argillificazione. La potenza stratigrafica risulta variabile in base alla localizzazione geografica del deposito, è massima in corrispondenza della fascia occidentale dell'area investigata.
- Pb** **UNITA' DELLE PIROCLASTITI CON BLOCCHI**
Denominati anche Lahar, traggono origine da colate di fango frammiste a blocchi lavici sviluppatasi sui fianchi dell'edificio vulcanico in relazione ad un regime paleoclimatico piovoso e/o a piogge intense collegate a episodi eruttivi. Sono composte da ceneri e da frammenti e/o elementi lavici e presentano assetto caotico con tipico aspetto terroso-grumoso; la stratificazione quando presente è generalmente in banchi di circa due metri e in strati di mezzo metro. Entro questo aggregato di materiali sono presenti blocchi lavici in forme spigolose e tondeggianti e di volume variabile da pochi cm a 60-70 cm. Si intercalano più o meno frequentemente livelli di scorie, lapilli e di ceneri. La potenza stratigrafica del deposito è risultata variabile da 20 a 40 metri.

Contatto stratigrafico

DIREZIONI DI STRATO - INDAGINI GEOGNOSTICHE
(campagne attuali e precedenti)

- + Direzione ed immersione degli strati. Strati orizzontali e suborizzontali.
- S30 Perforazioni geognostiche a carotaggio continuo con esecuzione di prove in sito (SPT) e prelievo di campioni di suolo caratterizzati in laboratorio geotecnico. (Campagna geognostica attuale)
- S29 Perforazioni geognostiche a carotaggio continuo con esecuzione di prove in sito (SPT) e prelievo di campioni di suolo caratterizzati in laboratorio geotecnico. (Campagna geognostica precedente)
- Traccia sezioni geologiche
- Traccia profili litotecnici (da layout progetto)

PROGETTAZIONE URBANISTICA DISTRETTO PEREQUATIVO DP9

- Limite DISTRETTO PEREQUATIVO DP9

